



TRIBUNALE INTERNAZIONALE DEGLI SFRATTI

(Milano, Italia, 9-10 di ottobre 2014)

Informazioni generali

1. Paese ITALIA
2. Città MILANO
3. Quartiere Corvetto
4. Comunità o nucleo familiare minacciato di sfratto Insediamento spontaneo di via San Dionigi - comunità di rom rumeni

Descrizione del caso di sgombero forzoso

5. Stato dello sgombero forzoso 1 (avvenuto)
6. Fatti e antecedenti del caso Il campo di via San Dionigi nasce nel 2000, la comunità è composta prevalentemente da persone di una cittadina rumena. Gli abitanti sono ben organizzati, lavorano e i bambini vanno a scuola. Se ne occupa la fondazione Casa della carità. Nel 2006 il campo viene bruciato. La allora amministrazione in via non ufficiale permette agli abitanti di ricostruire le baracche con una speranza di legalizzare il campo. Ma nel 2007 il campo viene sgomberato. Dopo poco tempo gli abitanti si insediano in una zona vicina e ricompongono la comunità. Negli anni il campo si è ingrandito perché ha accolto le vittime di altri sgomberi fatti a Milano. Quando si è insediata la nuova giunta, l'assessore Marco Granelli ha garantito che i "campi storici", tra i quali questo, non saranno sgomberati. Sono stati fatti incontri tra gli abitanti e l'assessorato ipotizzando la partecipazione al progetto cittadino chiamato "porto di mare" che riguarda la zona nella quale era il campo con un progetto di autocostruzione e di legalizzazione delle attività lavorative degli abitanti (lavorazione dei bancali). Il 28.7 2014 è stato comunicato alle associazioni da parte dello staff dell'assessore Granelli che l'11 agosto sarà fatto lo sgombero. Gli abitanti sono stati informati dalla polizia locali in forma verbale il 4 agosto.
7. Stima del numero di persone colpite dallo sfratto (cifra). Percentuale di donne e bambini? 250
8. Quali sono le ragioni che motivano lo sfratto (ufficiali ed ufficiose)? 1. Inizio dei lavori del progetto urbanistico "Porto del mare" 2. Una denuncia di alcuni cittadini alla Procura della Repubblica per fumi provocati dagli incendi di rifiuti
9. Fatti principali collegati allo sfratto (date e orari) Lo sgombero è stato eseguito il 11 agosto. Agli abitanti è stato offerto il ricovero nei centri di emergenza sociale di via Barzaghi e di via Lombroso. Hanno accettato 30 persone.
10. Quali sono i danni effettivi? 1. Molte delle persone al momento dello sgombero erano in Romania per le vacanze. Non c'è stato tempo per avvertirci e le loro cose personali sono state distrutte. 2. Il campo era anche il luogo di lavoro (lavorazione dei bancali) per quasi tutte le famiglie. Oltre che senza casa sono rimasti anche senza lavoro. 3. La attività scolastica dei bambini interrotta.

11. Come le conseguenze dello sgombero gravano principalmente su donne e bambini? I bambini hanno smesso di andare a scuola.

12. Chi sono le autorità che pianificano o eseguono lo sgombero? L'assessorato alla sicurezza del comune di Milano

Sostegni, misure adottate e monitoraggio

13. Le persone minacciate di sfratto o già sfrattate, sono sostenute da organizzazioni locali o internazionali? sì (sì: quali?)

Consulta Rom e Sinti di Milano; Medicina di strada del NAGA; ERRC, GRT

14. Le persone sfrattate e le organizzazioni che le appoggiano quali mezzi hanno utilizzato per impedire gli sgomberi? 4. Agosto: Protocollata una richiesta di sospensione dello sgombero (Associazione Upre Roma, Medicina di strada - NAGA, Associazione Aven Amentzà, Consulta Rom e Sinti di Milano, Gruppo per le relazioni transculturali, Rifondazione Comunista zona 4.

15. Le persone sfrattate e le organizzazioni che le appoggiano quali mezzi hanno utilizzato per limitare le conseguenze? Non c'erano possibilità concrete

16. Le persone sfrattate e le organizzazioni che le appoggiano quali mezzi hanno utilizzato per ottenere indennizzi? Per adesso non ci sono condizioni

17. Le persone sfrattate e le organizzazioni che le appoggiano hanno avuto l'opportunità di proporre alternative? extra (sì: quali?)

Un progetto di autocostruzione e di legalizzazione delle attività di lavoro del campo

18. Che alternative o possibili soluzioni sono state proposte dalle autorità locali alle comunità/persone interessate? Un progetto di autocostruzione e di legalizzazione delle attività di lavoro del campo

19. Quali sono le strategie e le misure in corso o previste per far fronte alla situazione? Le associazioni cercano di riprendere i contatti con i membri della comunità dispersi per realizzare una strategia per il progetto di inclusione sociale

20. Può spiegare di cosa si tratta e quando saranno utilizzate: giorno, mese, anno? non possiamo dire quando

Dati del dichiarante

21. Nome e cognome Paolo Cagna Ninchi

22. Ruolo presidente

23. Associazione Upre Roma

24. Indirizzo viale Ungheria 26, Milano

25. Paese Italia

26. Telefono 3391170311

27. Indirizzo e-mail paolo.cagnaninchi@fastwebnet.it

28. Sito Internet www.upreroma.it

29. Lingua di riferimento italiano

Carica file

31. Vídeo Nessun file multimediale disponibile.

32. Foto Nessun file multimediale disponibile.

33. Altro file Nessun file multimediale disponibile.

Condizioni di pubblicazione

34. Accetta che queste informazioni siano pubblicate? si (si)

35. Accetta che il suo caso sia presentato pubblicamente durante la terza Sessione del Tribunale Internazionale degli Sfratti (Milano, Italia, 9-10 ottobre 2014)? si (si)